Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° | **Roma - Venerdì, 25 settembre 1931 - Anno IX** | **Numero 222**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessì, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-273; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F Bianchini, piazza Pace n. 31
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc Ed Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A Marzullo
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn 20-26.
Pavia: Succ Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva: Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A Signorelli, via degli Orfani n 88; Maglione, via Due Macelli n 83; Mantegazza, via 4 Novembre n 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n 35; Littorio, Corso Umb I n 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola
Siena: S Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore
Sondrio: E Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag L De-Paco, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; S. A. Mondadori.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte: Dott. M Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna**, via Milazzo 11; **Firenze**, Canto dei Nelli, 10; **Genova**, via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano**, Broletto, n. 24; **Napoli**, via Mezzocannone, 7; **Roma**, piazza SS Apostoli, 49; **Torino**, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

AVVISO di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno — tanto in edizione normale che in quella economica — che si è ultimata la spedizione del fascicolo 3° del volume III dell'edizione normale nonchè dei fascicoli 5°, 6° e 7° del volume III ed indice del volume II edizione economica.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'Ufficio della raccolta leggi e decreti presso il Ministero della giustizia palazzo di via Arenula Roma, nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

CONCORSI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1479.

REGIO DECRETO 28 agosto 1931, n. 1176.
Varianti allo statuto della Regia Accademia navale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 8 luglio 1926, n. 1178, che stabilisce l'ordinamento della Regia marina, e sue successive modificazioni;

Visti i Regi decreti-legge 7 ottobre 1926, n. 1977, e 14 giugno 1928, n. 1590, relativi al riordinamento degli studi universitari di ingegneria;

Visto il R. decreto 16 agosto 1929, n. 2001, che approva lo statuto della Regia Accademia navale, ed il R. decreto 3 agosto 1930, n. 1360, recante modifiche allo statuto stesso;

Sentito il Consiglio superiore di marina, il quale ad unanimità ha dato parere in massima favorevole;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto con i Ministri per l'educazione nazionale e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono apportate le seguenti modificazioni al vigente statuto della Regia Accademia navale:

1. — Il penultimo e l'ultimo comma dell'art. 11, già modificato col R. decreto 3 agosto 1930, n. 1360, sono sostituiti dal seguente:

« Gli allievi che, avendo conseguita la maturità classica o scientifica, supereranno gli esami di profitto di cui ai precedenti nn. 1, 2, 3, 5, 6 e 10 dovranno sostenere gli esami di licenza del biennio propedeutico previsti dall'art. 2 del R. decreto legge 14 giugno 1928, n. 1590, senza peraltro che un eventuale insuccesso negli esami stessi pregiudichi in alcun modo la loro promozione alla classe superiore ».

2. — Il secondo comma del paragrafo 2° dell'art. 18 è sostituito dal seguente:

« Per ottenere il passaggio dalla 2ª alla 3ª classe, gli allievi del genio navale e delle armi navali debbono avere anche superato l'esame di licenza previsto dal R. decreto-legge n. 1590 del 14 giugno 1928 ».

3. — Nell'art. 32 - 1° comma - le parole: « aspirante sottotenente C.R.E.M. (categoria meccanici) » sono sostituite dalle seguenti: « aspirante sottotenente per la direzione delle macchine - servizio scafo ».

4. — All'art. 40 è aggiunto il seguente comma:

« Gli allievi stessi, se rinviati dall'Accademia navale per uno dei motivi specificati nel regolamento interno dell'istituto, potranno transitoriamente beneficiare dell'equiparazione degli studi stabilita dall'art. 25, anche se sforniti del titolo di studio richiesto dall'art. 47 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102 ».

5. — L'art. 42 è sostituito dal seguente:

« Art. 42. — Gli allievi che nell'anno scolastico 1926-27 erano inscritti alla 1ª, 2ª e 3ª classe della Regia Accademia navale, che avranno superato gli esami di licenza del biennio propedeutico, potranno ottenere l'iscrizione al primo

anno di applicazione delle Regie scuole d'ingegneria, a mente di quanto previsto nell'art. 25 del presente statuto, anche se non posseggano il titolo di studi medi, all'uopo richiesto dall'art. 47 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102.

« Gli allievi suddetti potranno ottenere con le stesse condizioni l'iscrizione al secondo anzichè al primo anno di applicazione delle Regie scuole d'ingegneria se, oltre agli esami di licenza del biennio propedeutico, avranno superati anche quelli di profitto dell'ultima classe ».

Art. 2.

Il presente decreto ha vigore dal 1° settembre 1931.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI — GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *settembre* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 312, *foglio* 107. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1480.**

REGIO DECRETO-LEGGE 18 settembre 1931, n. **1186.**

Modificazione del regime doganale degli apparecchi radiofonici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e successive modificazioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare il regime doganale degli apparecchi radiofonici in relazione alle condizioni della produzione interna e degli scambi internazionali;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il regime doganale delle merci indicate nella seguente tabella è modificato come appresso:

Numero e lettera della tariffa	Denominazione delle merci	Unità	Dazio generale: Dazio base Lire	Dazio generale: Coefficiente di maggiorazione
497	Apparecchi telegrafici e telefonici, compresi i commutatori per centrali telefoniche	Q.le	440.40	0,5
497-*bis*	Apparecchi per radiotelegrafia, radiotelefonia, televisione, cinema sonori, radio ed elettrofonografi e apparecchi non nominati a valvole termoioniche:			
a)	apparecchi per cinematografia sonora:			
	1. da presa	Kg.	8.80	—
	2. da proiezione	»	25 —	—
	I proiettori cinematografici presentati insieme con gli apparecchi per la cinematografia sonora, qualora siano scindibili, seguono il trattamento loro proprio.			
b)	apparecchi per radiotelegrafia, radiotelefonia e televisione, trasmittenti	»	25 —	—
c)	apparecchi riceventi per radiotelegrafia, radiotelefonia, televisione, radio ed elettrofonografi:			
	1. aventi fino a cinque valvole, compresa la valvola raddrizzatrice.	»	45 —	—
	2. altri	»	55 —	—
d)	non nominati	»	25 —	—
497-*ter*	Parti staccate di apparecchi per radiotelegrafia, radiotelefonia, televisione, cinema sonori, radio ed elettrofonografi e apparecchi non nominati a valvole termoioniche:			
a)	cellule fotoelettriche	Ciascuna	5 —	—

Numero e lettera della tariffa	Denominazione delle merci	Unità	Dazio generale: Dazio base Lire	Dazio generale: Coefficiente di maggiorazione
b)	valvole termoioniche, comprese le valvole raddrizzatrici, del peso ciascuna:			
	1. fino a grammi 80	Ciascuna	5 —	—
	2. di più di 80 fino a 150 grammi	»	12 —	—
	3. di più di 150 grammi . . .	»	50 —	—
c)	altoparlanti e diffusori elettromagnetici e loro apparati motori, resistenze chimiche, condensatori elettrolitici	Kg.	50 —	—
d)	altre	»	75 —	—
	Le cellule fotoelettriche e le valvole termoioniche seguono il trattamento loro proprio anche se presentate con i rispettivi apparecchi. Le custodie e i mobili destinati a contenere gli apparecchi considerati sotto la voce 497-*bis*, presentati separatamente dai rispettivi apparecchi, seguono il trattamento di questa voce.			

Art. 2.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad introdurre nel repertorio doganale le disposizioni occorrenti per l'applicazione delle modificazioni stabilite dal presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 312, foglio 117. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1481.**

REGIO DECRETO 25 giugno 1931, n. **1181.**

Rettifica del contributo scolastico suppletivo liquidato a carico del comune di Cosoleto per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 16 giugno 1927, n. 1658, col quale furono stabiliti i contributi dovuti dai Comuni delle provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduto il nuovo elenco delle scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti nel comune di Cosoleto al 1° gennaio 1924: elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Cosenza, dal quale risulta che a carico del comune di Cosoleto fu liquidato un contributo diverso da quello effettivamente dovuto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contributo che il comune di Cosoleto, della provincia di Reggio Calabria, doveva versare annualmente alla Regia te-

soreria dello Stato, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, è ridotto a L. 4000 per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928.

Art. 2.

L'elenco annesso al R. decreto 16 giugno 1927, n. 1658, è rettificato, nella parte relativa al predetto Comune, come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 312, foglio 112. — MANCINI.

ELENCO delle somme che i Comuni sottoindicati devono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. D. L. 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare annuo del contributo approvato col R. decreto 16-6-1927, n. 1658			Ammontare annuo del contributo risultante dalla nuova liquidazione		
		Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: Per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istituito	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: Per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istituito	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
	I. — Provincia di REGGIO CALABRIA.						
1	Cosoleto	6	800	4.800	5	800	4.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI. *Il Ministro per l'educazione nazionale*: GIULIANO.

Numero di pubblicazione 1482.

REGIO DECRETO 25 giugno 1931, n. 1182.

Rettifica del contributo scolastico suppletivo liquidato a carico del comune di Cosoleto per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 16 giugno 1927, n. 1657, col quale furono stabiliti i contributi dovuti dai Comuni delle provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduto il nuovo elenco delle scuole classificate legalmente istituite ed esistenti nel comune di Cosoleto al 1° aprile 1925: elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Cosenza, dal quale risulta che a carico del Comune medesimo fu liquidato un contributo diverso da quello effettivamente dovuto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contributo che il comune di Cosoleto, della provincia di Reggio Calabria, doveva versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, è ridotto a L. 2000 per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930.

Art. 2.

L'elenco annesso al R. decreto 16 giugno 1927, n. 1657, è rettificato, nella parte relativa al predetto Comune, come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 312, foglio 113. — MANCINI.

ELENCO delle somme che i Comuni sottoindicati devono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare annuo del contributo approvato con R. D. 16 giugno 1927, n. 1657			Ammontare annuo del contributo risultante dalla nuova liquidazione		
		Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
	I. — Provincia di REGGIO CALABRIA.						
1	Cosoleto . .	6	400	2.400	5	400	2.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI. *Il Ministro per l'educazione nazionale*: GIULIANO.

Numero di pubblicazione 1483.

REGIO DECRETO 17 luglio 1931, n. 1177.

Autorizzazione alla pubblicazione del regolamento che determina in via transitoria la circoscrizione territoriale della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 gennaio 1931, n. 98, riguardante l'ordinamento della Regia aeronautica;

Visto il regolamento approvato col R. decreto 21 maggio 1931, n. 873, che stabilisce la circoscrizione territoriale della Regia aeronautica;

Visto il regolamento approvato dal Nostro Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, addì 15 luglio 1931, che determina in via transitoria la circoscrizione territoriale della Regia aeronautica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, e del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e per gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica è autorizzato a pubblicare il su citato regolamento approvato col decreto Ministeriale 15 luglio 1931-IX, che stabilisce la transitoria circoscrizione territoriale della Regia aeronautica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 17 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

BALBO — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 settembre 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 312, foglio 108. — MANCINI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER L'AERONAUTICA

Visto l'art. 40 della legge 6 gennaio 1931, n. 98, concernente l'ordinamento della Regia aeronautica;

Visto il R. decreto 21 maggio 1931, n. 873, che stabilisce la circoscrizione territoriale della Regia aeronautica;

Decreta:

Articolo unico.

Fino a quando non saranno costituite le quattro Zone aeree territoriali ed i Comandi di aeronautica della Sicilia e della Sardegna, di cui al R. decreto 21 maggio 1931, n. 873, il territorio del Regno è suddiviso nelle seguenti Zone aeree territoriali:

1ª Zona aerea territoriale (sede di comando Milano): comprende il Piemonte, la Lombardia (eccettuata la provincia di Mantova), la Liguria, la Toscana (eccettuata la provincia di Grosseto);

2ª Zona aerea territoriale (sede di comando Padova): comprende le Tre Venezie, l'Emilia e le Marche (eccettuata la provincia di Ascoli Piceno), nonchè le provincie di Mantova e di Zara;

3ª Zona aerea territoriale (sede di comando Roma): comprende il restante territorio della Penisola e le isole di Sicilia e di Sardegna. Ha anche giurisdizione sulle Isole del Dodecanneso.

Il presente decreto sarà inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia e sarà comunicato alla Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Roma, addì 15 luglio 1931 - Anno IX

Il Ministro: BALBO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 settembre 1931 - Anno IX
Registro n. 3 Aeronautica, foglio 17. — BRENNA.

Numero di pubblicazione 1484.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 settembre 1931, n. 1187.

Imposizione di uno speciale dazio sul valore alla importazione di talune merci e modificazione del regime della tassa di vendita sugli olii minerali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 15 settembre 1915, n. 1373, e successive modificazioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di applicare uno speciale dazio sul valore alla importazione di talune merci e di modificare il regime della tassa di vendita sugli olii minerali;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per l'interno, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Indipendentemente dagli altri tributi attualmente in vigore, è imposto sulle merci che s'importano dall'estero, per le quali dai patti internazionali non sia stabilito un trattamento di favore, un dazio sul valore in ragione del 15 per cento.

Sul carbon fossile e sugli altri combustibili fossili, naturali e carbonizzati, e sul carbone coke tale dazio si applica nella misura del 10 per cento.

Art. 2.

Per le merci, per le quali secondo particolari clausole di trattati, il dazio non debba superare un determinato limite, il dazio di cui al precedente articolo sarà applicabile solo fino a raggiungere il limite medesimo.

Art. 3.

È pure stabilita esenzione dal dazio di cui sopra per le merci seguenti:

Numer e lettera della tariffa	Denominazione delle merci
64	Frumento.
65	Segala.
67	Granturco.
70 a)	Farina di frumento.
c)	Farina di segala.
e)	Farina di granturco bianco.
f)	Farina di granturco altro.
71	Semolino.
72	Paste di frumento.
73	Pane e biscotto di mare.
117	Semi oleosi, se destinati ad usi industriali.
119	Copra.
124 c)	Olii animali altri.
125 a-b-c-d-f-g-h)	Olii vegetali, se destinati ad usi industriali.
127 b)	Sevo animale altro.
212	Cascami e borra di lana.
274	Minerali metallici.
539 a	Navi mercantili.
555	Pietre da calce e da cemento
564	Carbon fossile ed altri combustibili fossili, naturali o carbonizzati, se destinati alle Ferrovie dello Stato ed al rifornimento delle navi mercantili
565	Pietre terre e minerali non metallici, non nominati.
715	Concimi chimici.
882 a)	Argento in verghe, in pani, in polvere e in rottami
924	Semi non oleosi.
951	Stracci di ogni sorta.
952 a)	Oro in verghe, in pani, in polvere e in rottami.
952 b)	Oro in monete.
953	Argento in monete.

Art. 4.

Le aliquote di tassa vendita sugli olii minerali sono modificate come segue:

Benzina da L. 30 a L. 80 il quintale;

Petrolio da L. 5 a L. 14 il quintale;

Olii minerali (esclusi quelli greggi da usare direttamente come combustibili ed i residui della distillazione degli olii minerali) da L. 8 a L. 22 il quintale.

È imposta sui residui degli olii minerali destinati alla combustione aventi densità superiore a 0,880 alla temperatura di 15° una tassa di vendita nella misura di L. 2 il quintale, e di L. 12 al quintale per quelli di densità da 0,850 a 0,880 alla temperatura suddetta, salve le altre caratteristiche che saranno stabilite con decreto del Ministro per le finanze.

Art. 5.

È data facoltà al Ministro per le finanze di apportare le conseguenti modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali, come pure di stabilire le nuove aliquote di restituzione di diritti alla esportazione di quelle fra le merci ammesse a tale beneficio alle quali si applica il dazio sul valore di cui all'art. 1 del presente decreto ed infine di emanare tutte le norme per la esecuzione delle presenti disposizioni.

Il presente decreto che entrerà in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *settembre* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 312, *foglio* 118. — MANCINI.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 958 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signorina Cralich Maria fu Giuseppe;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signorina Cralich Maria fu Giuseppe e di Eufemia Rocco, nata a Pola il 16 dicembre 1885 e residente a Pola, via Sergia n. 57, di condizione impiegata comunale, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Cralich in « De Carli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla sorella Eufemia, nata a Pola il 10 gennaio 1880.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4875)

N. 10-1 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Dobrovich Umberto di Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Dobrovich Umberto di Giovanni e di Maria Franolich, nato a Pola il 5 novembre 1893 e residente a Pola, via Abbazia n. 8, di condizione macchinista teatrale, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Dobrovich in « Deboni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Evelina Miniussi fu Ferdinando e fu Elisa Petrich, nata a Pola il 28 dicembre 1893, ed alle figlie nate a Pola: Bruna, il 24 marzo 1920; Giordana, il 21 febbraio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 16 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4876)

N. 42 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signorina Haglich Annunziata fu Domenico;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signorina Haglich Annunziata fu Domenico e fu Maria Poljanich, nata a Pola il 29 marzo 1884 e residente a Pola, via Kandler n. 29, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Haglich in « Liani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alle sorelle nate a Pola: Maria, il 26 maggio 1891; Santina, il 30 ottobre 1898.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4878)

N. 1507 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Brecevich Simone fu Giorgio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Antignana e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Brecevich Simone fu Giorgio e fu Lucia Antollovich, nato ad Antignana il 22 marzo 1868 e residente ad Antignana, di condizione possidente, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Brecevich in « Bresciani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Maria Jacus fu Tomaso e fu Eufemia Antollovich, nata in Antignana il 15 marzo 1870, ed ai figli nati ad Antignana: Caterina, il 27 aprile 1898; Simone, l'8 ottobre 1906; Vittorio, il 28 giugno 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 20 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4997)

N. 1511 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Brecevich Giuseppe di Simeone;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Antignana e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Brecevich Giuseppe di Simone e di Anna Jacus, nato ad Antignana e residente ad Antignana, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Brecevich in « Bresciani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Maria Copitta di Giuseppe e di Maria Udovicich, nata a S. Pietro in Selve il 24 agosto 1907; ed alla figlia Maria, nata a S. Pietro in Selve il 15 ottobre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 20 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4998)

N. 1680.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Jaksich Simeone fu Giovanni e fu Cossich Francesca, nato a Viganj (Jugoslavia) il 18 luglio 1858 e residente a Zara, ai termini dell'art 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Giassi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Jaksich Simeone fu Giovanni è ridotto in « Giassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Jaksich Elena nata Pukli, nata a Bencovaz (Jugoslavia) il 10 marzo 1872, moglie;

Jaksich Emilia vedova Boniciolli, nata a Zara il 4 aprile 1892, figlia;

Jaksich Anna, nata a Verlica (Jugoslavia) il 13 luglio 1903, figlia;

Jaksich Noemi, nata a Zara il 14 novembre 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 29 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: VACCARI.

(5854)

N. 2356.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Schütz Giovanni, fu Giuseppe e fu Funcich Caterina, nato a Zara il 2 marzo 1892 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Sereni »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Schütz Giovanni fu Giuseppe è ridotto in « Sereni ».

Uguale riduzione è disposta anche per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Haracich Giuseppina fu Giuseppe e fu Rosan Giuseppina, nata a Zara il 5 maggio 1899, moglie;

Schütz Francesco di Giovanni e di Haracich Giuseppina, nato a Zara il 4 febbraio 1917, figlio;

Schütz Lolita di Giovanni e di Haracich Giuseppina, nata a Zara il 20 aprile 1921, figlia;

Schütz Giuseppe di Giovanni e di Haracich Giuseppina, nato a Zara il 10 luglio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 2 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: ALBERTI.

(6712)

N. 15464.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Vittorio Pirghouly, nato a Fiume il 7 settembre 1888, da Giuseppe e da Teresa Fratnik, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Pirgoli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Pirghouly è ridotto nella forma italiana di « Pirgoli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppa Decleva, nata a Fiume il 17 marzo 1888, moglie;
Egidio, nato a Fiume il 23 agosto 1912, figlio;
Leone, nato a Fiume il 7 aprile 1917, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 7 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: De Biase.

(6713)

N. 3390-733.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brescak Stefano di Andrea e della fu Bajt Maria, nato a Brevcina il 14 dicembre 1883 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Brescak Rosalia di Antonio Perse, nata ad Aiba il 29 agosto 1889, moglie;
Brescak Angela di Stefano, nata a Brevcina il 26 agosto 1913, figlia;
Brescak Luigi di Stefano, nato a Brevcina il 18 gennaio 1915, figlio;
Brescak Francesco di Stefano, nato a Brevcina il 7 febbraio 1922, figlio;
Brescak Giuseppe di Stefano, nato a Brevcina il 28 agosto 1924, figlio;
Brescak Andrea fu Stefano, nato a Brevcina il 25 agosto 1858, padre;
Brescak Francesca di Andrea, nata a Brevcina il 25 marzo 1882, sorella;
Brescak Giuseppina di Andrea, nata a Brevcina il 18 giugno 1897, sorella;
Brescak Luigia di Andrea, nata a Brevcina il 14 febbraio 1901, sorella;
Brescak Elena di Andrea, nata a Brevcina il 2 agosto 1903, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(5990)

N. 3390-734.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brescak Matteo fu Matteo e di Kenda Caterina, nato a Modrea (S. Lucia) il 17 settembre 1879 e residente a Modrea (S. Lucia), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Brescak ved. Caterina fu Antonio Kenda, nata a Cosmeriza il 27 aprile 1849, madre;
Brescak Luigia fu Matteo, nata a Modrea il 6 giugno 1877, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(5991)

N. 3390-735.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brescak Basilio Giovanni fu Giovanni e di Kavcic Luigia, nato a Lodrea (S. Lucia) il 13 giugno 1906 e residente a Lodrea (S. Lucia), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Brescak Francesco, nato a Modrea il 28 maggio 1908, fratello;
Brescak Antonio, nato a Modrea il 26 maggio 1912, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini

dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(5592)

N. 3390-736.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Brescak ved. Agnese fu Gasparo Kavcic e di Fortunat Caterina, nata a Modrea di S. Lucia il 23 dicembre 1868 e residente a Modrea di S. Lucia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Brescak Raffaele fu Mattia, nato a Modrea il 25 ottobre 1901, figlio;
Brescak Vittorio fu Mattia, nato a Modrea il 18 aprile 1905, figlio;
Brescak Maria fu Mattia, nata a Modrea il 15 agosto 1895, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(5993)

N. 3390-737.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brascak Stefano fu Stefano e di Kovacic Marianna, nato a Modrea di S. Lucia il 21 dicembre 1890 e residente a Modrea di S. Lucia, è restituito, a tutti gli effetti legge, nella forma italiana di « Brescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Brescak Maria di Giovanni Gorjanc, nata a Canale il 24 settembre 1898, moglie;
Brescak Svetozar, nato a S. Lucia il 21 agosto 1923, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(5994)

N. 3390-738.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brescak Pietro fu Stefano e di Kovacic Marianna, nato a Modrea di S. Lucia il 18 giugno 1892 e residente a Modrea di S. Lucia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Brescak Maria, nata a Modrea il 7 novembre 1924, figlia;
Brescak Stefania, nata a Modrea il 2 dicembre 1926, figlia;
Brescak ved. Marianna fu Antonio Kovacic, nata a Santa Lucia il 10 agosto 1855, madre;
Brescak Giustina fu Stefano, nata a Modrea il 21 settembre 1885, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(5995)

N. 3390-739.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brescak Giovanni fu Stefano e di Kovacic Marianna, nato a Modrea di S. Lucia il 19 luglio 1876 e residente a S. Lucia di Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Brescak Maria di Tommaso Krivec, nata a S. Lucia il 12 agosto 1880, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(5996)

N. 3390-740.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brescak Antonio di Andrea e di Maria Bajt, nato a Canale d'Isonzo il 15 gennaio 1890 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Brescak Blagomilla fu Giovanni Reja, nata a Gorizia il 17 luglio 1888, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(5997)

N. 3390-723.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Brescak ved. Maria fu Antonio Zbona e della Maria Humar, nata a Podlacca (Gargaro) il 17 gennaio 1884 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Brescak Giuseppe fu Andrea, nato a S. Spirito il 21 febbraio 1914, figlio;

Brescak Vincenzo fu Andrea, nato a S. Spirito il 10 gennaio 1916, figlio;

Brescak Angela fu Andrea, nata a S. Spirito il 29 ottobre 1919, figlia;

Brescak Miroslao fu Andrea, nato a S. Spirito il 13 febbraio 1924, figlio;

Brescak Maria fu Andrea, nata a S. Spirito il 15 agosto 1922, figlia;

Brescak Ida fu Andrea, nata a S. Spirito il 19 agosto 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(5998)

N. 3390-724.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brescak Antonio fu Tommaso e della fu Caterina Sedeucic, nato a Battaglia il 22 maggio 1869 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Brescak Maria fu Giuseppe Klanjscek, nata a Sveto il 2 febbraio 1880, moglie;

Brescak Antonio, nato a Battaglia il 26 gennaio 1904, figlio;

Brescak Matilde, nata a Battaglia il 27 febbraio 1908, figlia;

Brescak Luigia, nata a Battaglia il 5 luglio 1910, figlia;

Brescak Maria, nata a Battaglia il 1° gennaio 1913, figlia;

Brescak Gabriella, nata a Battaglia il 21 agosto 1914, figlia;

Brescak Luigia fu Tommaso, nata a Battaglia il 4 giugno 1876, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(5999)

N. 3390-725.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brescak Leopoldo fu Valentino e della fu Maria Humar, nato a S. Spirito della Baisizza il 13 ottobre 1887 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Brescak Leopoldo di Leopoldo, nato a S. Spirito il 12 novembre 1915, figlio;

Brescak Giovanni fu Valentino, nato a S. Spirito il 23 giugno 1893, fratello;

Brescak Angela fu Valentino, nata a S. Spirito il 1° ottobre 1897, sorella;

Brescak Francesco fu Valentino, nato a S. Spirito il 1° giugno 1901, fratello;

Brescak Giuseppe fu Valentino, nato a S. Spirito il 27 dicembre 1903, fratello;

Brescak Zdravco illegittimo di Angela, nato a S. Spirito il 1° marzo 1923, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6000)

CONCORSI

MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a due posti di alunno della Regia scuola italiana di archeologia in Atene.

A termini del R. decreto 18 gennaio 1914, n. 260, è bandito il concorso, per titoli e per esame, a due posti di alunno della Regia scuola italiana di archeologia in Atene per l'anno 1931-32 con l'assegno di L. 4800.

L'alunno è rimborsato delle spese di viaggio da Roma ad Atene e viceversa, ed altresì delle spese di viaggi ed esplorazioni, a cui eventualmente parteciperà in Grecia e in Oriente. A norma del regolamento, ha alloggio gratuito nella Scuola

Il termine per presentare le domande di ammissione e i documenti è fissato a tutto il 15 dicembre 1931.

Le domande stesse dovranno essere redatte su carta bollata da L. 5 ed essere indirizzate al Ministero della educazione nazionale (Direzione generale delle antichità e belle arti).

Gli aspiranti dovranno produrre:

il certificato di cittadinanza italiana, con la indicazione precisa del domicilio;

il certificato penale, di data non anteriore ai tre mesi;

il certificato di buona condotta;

la laurea in lettere, conseguita in una Università del Regno da non oltre cinque anni.

Il candidato potrà unire quelle pubblicazioni e quei titoli di studio che servissero a documentare la sua preparazione.

Il candidato dovrà indicare nella domanda se intende sostenere le prove scritte e orali del concorso sopra la storia dell'arte classica oppure sopra le antichità greche e romane.

Con particolare avviso sarà destinato il giorno in cui gli esami avranno luogo e la sede di essi.

Roma, addì 1° settembre 1931 - Anno IX.

p. *Il Ministro*: DI MARZO.

(6754)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 191.

Media dei cambi e delle rendite

del 23 settembre 1931 - Anno IX

Francia	79.62	Oro	383.49
Svizzera	394.95	Belgrado	34 —
Londra	—	Budapest (Pengo)	—
Olanda	8 —	Albania (Franco oro)	375 —
Spagna	181.50	Norvegia	5.14
Belgio	2.72	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.692	Svezia	5.14
Vienna (Schillinge)	2.80	Polonia (Sloty)	215 —
Praga	63.50	Danimarca	5.14
Romania	11.45	Rendita 3,50 %	73.30
Peso Argentino Oro	11.60	Rendita 3.50 % (1902)	68.25
Peso Argentino Carta	5.08	Rendita 3 % lordo	44.825
New York	19.875	Consolidato 5 %	81.25
Dollaro Canadese	18.53	Obblig. Venezie 3.50%	79.35

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. **11**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	329689	63 —	Folghera *Albino* e Maria fu Michele, minori sotto la p. p. della madre Folghera Maria fu Giuseppe, dom. in Comasco (Novara).	Folghera *Giovanni-Oreste-Albino* e Maria-*Marianna-Angiolina-Carlotta* fu Michele, minori ecc. come contro.
»	705534	35 —	*Parnaba* Michele fu Michele, minore sotto la p. p. della madre Giulia Lopez ved. Parnaba, dom. in Bari.	*Barnabà* Michele fu Michele, minore sotto la p. p. della madre Giulia Lopez, ved. *Barnabà* dom. in Bari.
Cons. 5 %	9960 Littorio	1.000 —	Gorlero *Bianca-Luigia* di Francesco, nubile, dom. in Oneglia (Imperia).	Gorlero *Luigia-Giovannina-Bianca* di Francesco, nubile, dom. come contro.
3.50 %	826600	192.50	Balestra *Benedetta* fu Serafino, moglie di Consorti Domenico fu Andrea, dom. in Ascoli Piceno, vincolata.	Balestra *Ida-Benedetta* fu Serafino, moglie ecc. come contro.
»	1419 Certificato provvis.	Cap. 10.500 —	*Bullo* Vittorio fu *Vincenzo.*	*Cosma* Vittorio fu *Giuseppe.*
»	192492	1.750 —	Minola *Luigia* fu Luigi, moglie di Tadini Tommaso di Giovanni Battista, dom. in Stresa (Novara), vincolata.	Minola *Maria-Luigia* fu Luigia, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	251506	235 —	*Dansi Rosalia* fu *Biagio* moglie di Sollimando Giuseppe, dom. in Spinoso (Potenza).	*Danzi Rosolia* fu *Biase*, moglie ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 19 settembre 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6741)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco n. 9)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	46124	310 —	Cantoni Luigi detto Gino fu Cesare, dom. in Pontevico (Brescia); con usuf. a Biloni *Adina* fu Luigi, ved. Cantoni, dom. in Pontevico.	Intestata come contro; con usufr. a Biloni *Benvenuta-Clementina* fu Luigi, ved. ecc. come contro.
3.50 %	533549	56 —	Bertholier o Berthollier *Prospero* e *Lorenzo* di Lorenzo, minori sotto la p p. del padre, dom. in Cormayeur (Torino) e figli nascituri da detto Bertholier o Berthollier Lorenzo, eredi indivisi; con usuf. vital. a Bertholier o Berthollier Lorenzo fu Michele, dom. in Cormayeur (Torino).	Bertholier o Berthollier o Bertoller *Giuseppe-Prospero* e *Lorenzo-Giuseppe* di Lorenzo, minori ecc come contro; con usuf. vital., come contro.
P. N. 5 %	5448	125 —	Belloli Maddalena *Giovanni*, *Maria*, Elisabetta e Barbara fu Amadio, minori sotto la tutela di Belloli Giovanni Antonio fu Luigi, dom. in Calcio (Bergamo) in parti uguali	Belloli Maddalena, *Giovanna-Maria*, Elisabetta e Barbara fu Amadio minori ecc. come contro.
P. N. 4.50 %	4987	112,50	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
Cons. 5 %	477163	160 —	Ebraico Giuseppe di Raffaele, dom. in Teverola (Napoli); con usuf. a *Ruberti* Maria-Giuseppa fu *Matteo* moglie di *Defelice Raffaele*, dom in Teverola (Napoli).	Intestata come contro; con usuf. a *Ruberto Maria-Giuseppa* fu *Mattia* moglie di *Defelice Salvatore*, dom. come contro.
»	201755	1.150 —	Pesenti *Beatrice*, Mario, Ettore, Cesarina, *Elisa* e Carlo fu Augusto, minori sotto la p. p. della madre Donadoni Camilla fu Bonifacio, ved Pesenti, dom. in Alzano Maggiore (Bergamo)	Pesenti *Bice*, Mario, Ettore, Cesarina, *Elisabetta* e Carlo fu Augusto, minori ecc. come contro.
»	281177	400 —	Pesenti *Cesarita*, *Lisetta* e Carlo fu Augusto, minori ecc. come la precedente.	Pesenti *Cesarina*, *Elisabetta* e Carlo fu Augusto, minori ecc. come la precedente.
»	433689	55 —	Gamburza *Gaetano* di Antonino, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Riesi (Caltanissetta).	Gamburza *Gaetana* di Antonino, minori ecc. come contro.
»	138957	80 —	Brescia Bianca fu Paolo, nubile, dom. in Napoli.	Brescia Bianca fu Paolo, *minore sotto la tutela di Francesco Petulla fu Paolo*, dom. in Napoli.
3.50 %	506242	1.050 —	Opera Pia ed Ospedale di San Luigi Gonzaga in Torino; con usufr. vital. a Quirico *Matilde* fu Giuseppe, nubile, dom. in Torino,	Intestata come contro; con usufr. vital. a Quirico *Carolina-Metilde* fu Giuseppe, nubile, dom. in Torino.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	396301	2.500 —	Falabrino Giuseppina-Enrichetta-Maria-Zaveria fu Paolo, moglie di Oddone Antonio, dom. in Cuneo, con usuf. vital. a Falabrino *Caterina*, fu Pietro, ved. di Rustichelli Francesco, dom. in Cuneo.	Falabrino Giuseppina-Caterina, ecc. come contro; con usuf. vital. a Falabrino *Maria-Catterina* fu Pietro, ved. di Rustichelli Francesco, dom. in Cuneo.
3.50 %	162109	5.250 —	Bondonio Erminia *di* Luigi, moglie di Iorini *Antonio-Federico* fu *Abondio*, dom. in Milano, vincolata.	Bondonio Erminia *fu* Luigi, moglie di Iorini *Federico-Antonio* fu *Abbondio*, dom. in Milano, vincolata.
Cons. 5 %	151726	500 —	*Contolupo* Attilio di Giovanni, dom. in New York.	*Cantalupo* Attilio di Giovanni, dom. in New York.
»	232498	625 —		
»	369043	70 —	Re *Pietro* fu Ermenegildo, minore sotto la p. p. della madre Spessa Domenica fu Giuseppe, ved. di Re Ermenegildo, dom. in Torino.	Re *Giuseppe-Pietro* fu Ermenegildo, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 5 settembre 1931 - Anno IX.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6623)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari delle Industrie Tessili Friulane di Gorizia.

Con R. decreto in data 14 agosto 1931 è stato prorogato al 31 dicembre 1931-IX il termine assegnato al commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari delle Industrie Tessili Friulane di Gorizia.

(6744)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Comuni fillosserati.

Si comunica che, essendosi accertata la presenza della fillossera nel territorio dei comuni di Roccabascerana e di Lioni in provincia di Avellino, con decreto in data 18 settembre 1931, sono state estese ai territori dei detti Comuni le norme contenute nell'art. 6 della legge 3 gennaio 1929, n. 94.

(6749)

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione delle Roggie di Arzignano e Chiampo in provincia di Vicenza.

Con R. decreto 7 agosto 1931 registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 1931, registro 18, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione delle Roggie di Arzignano e Chiampo con sede in comune di Arzignano, provincia di Vicenza.

Il detto Consorzio è stato costituito obbligatoriamente con decreto 28 marzo 1929, n. 576, del prefetto della provincia di Vicenza.

(6750)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 29 agosto 1931 è stato rilasciato l'exequatur al sig. G. Gerard, vice console del Belgio a Torino.

(6746)

In data 29 agosto 1931 è stato rilasciato l'exequatur al sig. André Dupuy, console generale della Repubblica Francese a Trieste.

(6747)

In data 29 agosto 1931 è stato rilasciato l'exequatur al gr. uff. Vincenzo Florio, console onorario di Romania a Palermo.

(6748)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 5 settembre 1931-IX è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Frosinone, Piazzale Stazione.

(6751)

Si comunica che il giorno 10 settembre 1931-IX è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Ferno, provincia di Varese.

(6752)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.